

## Un monitoraggio continuo sui fatti della nostra città Monitor, i 360 gradi dell'informazione

di Giulia Scandone

Da tre anni, mentre il tubo catodico continua a sfornare su ogni canale "Real-TV" sempre meno "real", veline e velone, letterine e "letteronze", mentre Internet, con tutti i suoi siti, costringe a navigazioni sempre più impervie, la cara vecchia radio ci lancia un salvagente: tanta buona musica, intrattenimento, comunicazione e... notizia! Sono questi solo alcuni degli ingredienti del programma



Da sinistra: Gino Alo, Mimmo Totoro, Francesco Occhibianco

locale più seguito dai grottagliesi: "Monitor. I 360 gradi dell'informazione", in onda su DELTA 1 STEREO (FM 103,100), ogni giovedì, dalle 18.30 alle 20.30 (almeno in teoria, in realtà tra le frecciate dei conduttori e le risposte degli ospiti o le telefonate degli ascoltatori, si va avanti fino al limite massimo!).

### In onda ogni giovedì alle 18.30 su Delta Uno Stereo

Matatore incomparrabile della trasmissione è lui, Luigi Alo, 37 anni, per tutti "Gino": un fuoriclasse, tanti chili, non ce ne voglia, di simpatia e sagacia, una voce unica, eccezionale, calda (che sicuramente vi sarà capitato di ascoltare in qualche spot o nella lettura del notiziario cittadino), così "carismatico" da riempire ogni vuoto con la spontaneità e la schiettezza degne degli speaker nazionali! In questa avventura Gino è affiancato da ormai due anni, dal giornalista del "Nuovo Quotidiano di Puglia" Francesco Occhibianco, 31 anni, editore e direttore responsabile del periodico "La Voce", scrittore e magnate della comunicazione locale (nonché, appunto, attuale direttore di questa testata!) Alla "diabolica" complicità, alla dialettica dei conduttori, capaci tanto di mettere a proprio agio, quanto intimidire, anche l'ospite più attento, risponde, dietro il vetro, la gestione tecnica sapiente di Mimmo Totoro, editore di DELTA 1 STEREO, poco avvezzo alle lusinghe, eppure meritevole di regalarci da anni alla città, nonostante le difficoltà dell'impegno, una ri-

sorsa mediatica da non sottovalutare. Se infatti temi come la disca, l'ospedale, la nuova sede del Moscati, il Piano per il recupero del centro storico, non finiscono nel dimenticatoio quando, passate le elezioni, termina anche la fase delle promesse e dei buoni propositi, molto dipende da "Monitor". Ogni giovedì, Gino e Francesco

provocano la discussione dando spazio agli interventi delle cariche pubbliche (dal sindaco agli assessori, dagli esponenti del panorama politico a quelli del panorama culturale o calcistico). Agitano poi la reazione con l'intervento e di altri illustri personaggi, e dei grottagliesi che, così più consapevoli e partecipi della vita cittadina, spesso animati da sentimenti contrastanti come entusiasmo, indignazione, feroce, chiamano o si presentano in radio per dire la propria, porre quesiti e nuove problematiche. Talvolta sembra di

essere in Consiglio comunale, talvolta allo stadio! La "varietà" è veramente uno dei fattori vincenti di "Monitor", che spaziando dall'ambiente al volontariato, dallo sport ai culti e alle tradizioni locali, senza mai tralasciare lo scenario nazionale ed internazionale, stuzzica gli interessi di ogni grottagliese. Lo dimostra l'affetto con cui il programma viene seguito. "Monitor", insomma, è una valvola di sfogo per tutti: per curiosi o polemici, per chi vorrebbe saperne di più e non ha mai tempo, chi cerca le coordinate giuste e ha voglia di fare, per i politici, i dirigenti, i professori, gli studenti, le madri e i padri, gli intellettuali e gli artisti o gli incompresi, come ogni tanto appaiono quei due chiacchieroni con le cuffie, quando accavallano le voci ad alto volume oppure bisbigliano, che vorremmo essere lì in studio, per capire che sta accadendo. Un difetto di "Monitor"? Beh, perderselo!

## Il giovane chitarrista grottagliese da tempo entrato nel panorama underground italiano suona con la band di Luca Carboni Vincenzo Pastano, il guitar-hero della Puglia

di Carmine Fanigliulo

Grottaglie è terra di santi, briganti, ceramisti, poeti e giornalisti, ma anche di musicisti. E che musicisti! Raccontiamo l'esperienza di un ragazzo che a 23 anni ha deciso di lasciare la sua terra per cercare di far fortuna altrove. È la storia di Vincenzo Pastano, chitarrista e compositore grottagliese, che ha trovato a Bologna la sua seconda città, e in poco più di 3 anni è riuscito a farsi conoscere in quell'ambiente che nella musica leggera italiana ha sfornato musicisti del calibro di Vasco, Dalla, Carboni e grandi chitarristi come Dodi Battaglia (Pooh) e Ricki Portera (ex Stadio). Conosco Vincenzo da tantissimi anni, abbiamo suonato anche insieme, so che è molto polemico con la sua città, senza però sulla lingua, dice quel che pensa, sempre, in ogni occasione.

**Come è nata la tua "vocazione" e che cosa è per te la musica?** Sin da quando ero piccolo mio padre mi ha fatto ascoltare sempre della grande musica, ho imparato tutto dei Pink Floyd grazie a lui. Ogni tanto suonava anche la chitarra acustica ed io ero molto affascinato dal suono, ma le dimensioni della chitarra erano esageratamente grandi per me. Poi a nove anni gli ho chiesto di mandarmi a lezione e da quel giorno non ho mai considerato la musica come un passatempo. Forse sbagliò, ma per ora questa convinzione ha portato sempre dei piccoli risultati! Al momento il mio giudizio sulla musica è un po' astratto perché sono insieme alla chitarra dal mattino alla sera sia per divertimento che per lavoro. Direi che la musica è una fortuna per chi riesce ad incontrarla, è una forma di unione tra noi e il Cielo! Anzi è un modo che Dio ha per rispondere a noi, a ciò che non sappiamo chiedergli con la bocca.

**Cosa pensi della situazione musicale nella tua città (Grottaglie) e in provincia?** Musica a Grottaglie? Da quando? Beh! Vi parlo da Bologna, quindi mi sembra di aver già risposto!

**Qual è la tua band e perché hai deciso di andar via dal tuo paese?**

La mia band si chiama "Quasar" e siamo in quattro, Giovanni Marinelli (voce), il grottagliese Tiziano De Stati (basso), Angelo Negro (batteria). Ci siamo trasferiti da Grottaglie tre anni fa e ancora viviamo insieme nella stessa casa. Con i Quasar abbiamo tenuto molti tributi mu-

sicali tra cui quello a Jimi Hendrix. Durante questi concerti abbiamo invitato anche due grandi chitarristi, Fede Poggipollini (chitarrista di Ligabue) e Mauro Patelli (chitarrista di Luca Carboni). Io mi sono trasferito perché avevo voglia di suonare seriamente, ma Grottaglie è un po' lontana da questo tipo di filosofia. Ovviamente anche qui è tanto difficile suonare ma almeno c'è qualche locale che ci permette di farlo.

**Raccontaci il tuo incontro con Beppe D'Onghia e come è nata l'opportunità di suonare per Luca Carboni.**

Due anni fa ho incontrato il maestro D'Onghia in un bar a Bologna. Gli dissi che il mio sogno era quello di diventare un turista. Notai in lui un lieve stupore, forse perché si aspettava una delle solite richieste (diventare famoso), che mille ragazzi come me gli fanno. Un anno dopo mi diede la possibilità di registrare le chitarre per "Il mio uomo", un brano tratto dalla "Tosca" di Lucio Dalla, un musical che mi ha lasciato senza parole. Poi ho suonato per il maestro D'Onghia in due concerti promozionali al suo disco solista di prossima uscita. Per me è stato un incontro felice, che mi ha insegnato tanto, dandomi un metodo di



studio e di comportamento da tenere quando suona per la serie A. Ne sono debitore. Attualmente suono con Luca Carboni grazie al suo chitarrista Mauro Patelli. Venne a complimentarsi con me alla fine di un tributo a Hendrix che con i Quasar suonammo al "Made in Bo" di Bologna. Da quel giorno nacque un'amicizia e una collaborazione. Appena Carboni gli ha chiesto di aver bisogno di un'altro chitarrista lui subito mi ha chiamato. Ho una stima per Patelli che non è possibile descriverla, mi ha cambiato la vita.

**Quali sono i progetti futuri e le speranze?** Spero di poter vivere di musica per sempre. Al momento sto scrivendo dei miei brani insieme a Marc Urselli, un altro musicista grottagliese che attualmente vive a New York. Ho un mio sito Internet dove, chi vuole, può ascoltare o leggere qualcosa sul mio conto: [www.vincenzopastano.com](http://www.vincenzopastano.com).



#### Scheda biografica

Vincenzo Pastano è nato a Grottaglie il 20 settembre del 1978. Ha cominciato a suonare la chitarra all'età di dieci anni da privatista; in seguito ha studiato chitarra classica con il M° Giovanni Corsi ed ha approfondito, da autodidatta, la conoscenza della chitarra elettrica. Nel 1994 ha fondato insieme al batterista Angelo Negro i "Quasar" con i quali nel 1996 ha partecipato ad un Cd-compilation per l'etichetta Path of Experience Rec., intitolato "Italian Experiences vol. 1". Nel 1995 ha prodotto il suo primo lavoro da solista chiamato "First" (genere blues strumentale) che è stato accolto con grande attenzione dalla critica. Nel 1999 ha registrato il Cd-demo "Zuppa incontaminata" (Rock/fusion strumentale) ed ha realizzato il "Top demo" (critica per il miglior del mese) per la rivista musicale "Metal Shock". Nello stesso anno ha partecipato ai seminari tenuti da Stef Burns, chitarrista di Vasco Rossi. Nel 2000 ha registrato il suo ultimo Cd-demo "Inquinamento espressivo" (Rock/fusion strumentale). Nel 2001 ha lasciato Grottaglie, sua città natale, trasferendosi a Bologna ed ha accompagnato Ferdinando Altavilla, l'unico sosia di Freddy Mercury ufficialmente riconosciuto in Italia dal Fan Club dei Queen. Nel 2002 con il suo gruppo i Quasar, che non ha mai lasciato, ha suonato a Bologna, tenendo vari tributi musicali (Beatles, J. Hendrix, Elvis). Nel 2003 è entrato a far parte dei "RadioCity" (band dell'attuale chitarrista di Luciano Ligabue, Federico Poggipollini) con cui registra un Cd dal titolo "Neuropa". Conosce Beppe D'Onghia che è l'arrangiatore e compositore di alcune canzoni di Lucio Dalla e Samuele Bersani e con lui Vincenzo incide un brano contenuto nel musical di Lucio Dalla "Tosca". Infine da quest'anno suona insieme alla band di Luca Carboni in partenza per una tournée italiana prevista per i primi di maggio.

\* Si ringrazia Francesco Mariella per la gentile collaborazione

## Rubrica uomini e donne Il mal di matrimonio

di Marina Magazzino

Allergie, gastriti, cefalee, insonnia, problemi alimentari. Qual è il filo che lega questi disturbi? Sono le più frequenti sindromi da matrimonio, patologie che colpiscono mogli e mariti che nutrono un'infelicità affettiva. Poi ci sono i disturbi che vanno dritti al bersaglio, quelli che impediscono di condividere l'intimità di una vita sessuale felice: impotenza per lui; anorgasmie e vaginismi per lei. Col progredire degli studi sulla biochimica delle emozioni ci si avvicina alla dimostrazione scientifica della verità intuitiva: un matrimonio infelice può far ammalare e un'unione serena è aiuta a star bene a superare meglio le malattie. Il matrimonio è un patto che implica delle valenze affettive ed emotive. Nella norma, se questo patto non funziona, dà origine a disturbi. Per esempio, la stitichezza: può corrispondere a

un desiderio di tenersi per sé l'affetto, di non dare amore all'altro. Prendiamo l'asma bronchiale: respirare significa mettere aria dentro e mandarla fuori, e l'asma è una perfetta somatizzazione per chi sente di dipendere da una persona ma, contemporaneamente, si sente soffocare e vorrebbe essere indipendente. Eczezi e psoriasi, invece, possono rivelarsi una strategia difensiva per evitare il contatto fisico. Nelle coppie si parla poco: si grida o si tace. È diffusa l'alestitimia, la sindrome che consiste nel non conoscere le parole che esprimono le emozioni. Nelle coppie si "manda giù". Questa è una delle origini delle malattie da matrimonio. La lingua dei litigi coniugali è infarcita di espressioni che rimandano a un disagio corporeo: «Sei come un mattone sullo stomaco»; «Questo comportamento non lo digerisco»; «Mi dai l'allergia». E a



volte l'allergia arriva davvero. «Ho il mal di testa»; «Sono stanco»; anche le classiche scuse, di lei e di lui, per evitare il sesso, possono avere un fondamento obiettivo. In chiave psicologica questi disturbi si rivelano come un'arma usata per evitare l'intimità sessuale. La stessa psicologica ammette che sono disturbi veri: lei, quando si avvicina il momento di fare l'amore, ha una cefalea reale, lui ha davvero una stanchezza cronica. Libido in picchiata e mancanza di dialogo, dunque, scatenano processi ormonali, neurologici e immunitari del tutto incontrollabili. Su chi pesa il ritmo frenetico, imposto dalla vita fuori dalle mura domesti-

che, che crea distanze affettive. Il matrimonio, osservano le autrici di un libro appena uscito per la casa editrice il Mulino, "Psicologia dei legami familiari", è sempre più "di coppia", invece che "coniugale". Le autrici intendono dire che è costruito su sentimento e intesa a due, invece che su un progetto. Certamente è più romantico, ma ammoniscono le studiosse, è anche più effimero. E quando il sentimento evapora, va in pezzi. Allora ci si lascia sempre più dolore, ma, anche, ci si ammalà: del sesso che dà un amore finito, di dire addio o essere abbandonati. Non si vuol fare del disfattismo matrimoniale ma è necessario che si reimpari a sposarsi «bene»: a scegliere un partner non facendosi ispirare da logiche d'immagine, dall'infantilismo o dal narcisismo, le grandi malattie psicologiche di questi anni, ma in modo sano, perché quel lui o quella lei ci "fanno bene". Allora potremo scoprire che, se il matrimonio infelice fa ammalare, quello felice è la migliore terapia per il corpo e per l'anima.

## Gara Ciclistica

Si svolgerà il prossimo 1 maggio la Seconda edizione della gara ciclistica denominata "Trofeo Città delle Ceramiche-Grottaglie". Ad organizzare la manifestazione è il "G.S.C. Britannico" che da anni opera sul nostro territorio per la promozione di questa disciplina sportiva e per dare la possibilità ai giovani atleti di accostarsi a questo sport. Il programma di quest'anno è ricco ed articolato. Il percorso, molto interessante (di 10 km da ripetere per 4 volte), è stato studiato con molta accuratezza e comprende le vie principali di Grottaglie. Il raduno è per le ore 14,30 presso il castello episcopio "Giacomo D'Attri" e la partenza da Viale Matteotti avverrà alle ore 16,00. L'arrivo è previsto verso le 17,00. La categoria è riservata agli "Esordienti" (primo e secondo anno).

**ASSOCIAZIONE UNPAPALUMPA**  
CELEBRA E ANNUAZIONE LEGICA  
Via Roma 476 - Via Caspary, 10 - Grottaglie (TA)  
Tel. 0974/259412

RAZZOLE  
TAPPARETI CON NO  
NELLE CUCINE DELLA FANTASIA CON  
LAVABIANCO, INTERRAMENTI,  
RIVOLUZIONE... E. BUCHE  
SABIANI CON VOR TUTTI I CREATI  
NELLA NOSTRA PASTICCERIA DEI BISCOTTI  
PER SARE VITA ALLA VOSTRA IDEAVITA

Per informazioni rivolgersi in sede dalle ore 08.00 alle 11.00

**STIL LEGNO**  
di G. Ancona  
BLINDATE: dierre  
PORTE INTERNE: **DAL AP DLA**  
poliwood

INFISSI IN LAMELLARE - VETRATE D'ARREDAMENTO  
MOBILI IN STILE - MOBILI IN ARTE POVERA

BRICCOLAGE: Via Canova, 22 - Tel. 340.1495272  
SHOW ROOM: Via De Gasperi, 71 - Tel. e Fax 099.6666292  
74023 GROTTAGLIE (TA)

**Forna Tradizionale a Legna**

Via Pascoli, 6 (Tran. v.le Matteotti - Via Colombo)  
GROTTAGLIE (TA) - Cell. 329.3570286